

Oggetto: parere ATUb15

Mittente: "Adriana Gulizia" <a.gulizia@comune.saronno.va.it>

Data: 24/01/2020, 13:22

A: "'landoni'" <s.landoni@comune.saronno.va.it>, <m.citti@comune.saronno.va.it>

CC: "verde" <verde@comune.saronno.va.it>

Invio parere in oggetto

Cordialità

Arch. Adriana Gulizia

RESPONSABILE DI SERVIZIO

COMUNE DI SARONNO (VA)

Ai sensi del Dlgs 196/2003 questo messaggio di posta elettronica contiene informazioni che possono essere riservate e rivolte esclusivamente al destinatario in indirizzo. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona estranea al destinatario. Nel caso abbiate ricevuto questo messaggio di posta elettronica per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compreso i file allegati) senza farne copia. Qualsiasi utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce una violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle relative conseguenze.

— Allegati: —

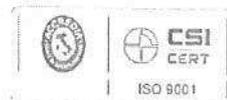
parere ATUb15.pdf

1,3 MB



SETTORE AMBIENTE, URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E COMMERCIO
Servizio Verde

CITTA' DI SARONNO - Provincia di Varese



Sistema qualità applicato ai settori
AMBIENTE, URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI

Egr. Responsabile del Servizio
URBANISTICA
Arch. Sergio Landoni
sede

Oggetto: Parere progetto sistemazione del verde ATUb15 via Pola.

Richiamato il verbale sottoscritto e in riferimento alle integrazioni inviate a novembre 2019, si esprime **parere favorevole** con le prescrizioni di garanzia di un anno delle alberature e con le indicazioni generali allegate, per la piantumazione degli alberi.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO VERDE

Arch. Adriana Maria Gulizia

L:\1 ATTI VERDE\PARERI\parere ATUb15 via Pola.doc
24.01.2020

Comune di Saronno - Piazza della Repubblica 7 - 21047 Saronno (Va)
Tel. 02.967.101 - Fax 02.967.01.389 - partita IVA 00217130129
e-mail: protocollo@comune.saronno.va.it - <http://www.comune.saronno.va.it>
Posta elettronica certificata: comunesaronno@secmail.it



SALVAGUARDIA FITOPATOLOGIA:

Nella scelta delle specie devono essere rispettate le prescrizioni di legge in materia di lotta obbligatoria contro il tarlo asiatico (*Anoplophora chinensis* e *A. Glabripennis*) e il cancro colorato del platano (*Ceratocystis fimbriata* f.sp. platani).

In materia di lotta obbligatoria contro il cosiddetto "Tarlo Asiatico" devono essere rispettate le prescrizioni dettate dal D.d.u.o. 1-10-2019 n. 13905, Decreto regionale n. 6173 del 26.05.2017, DM 12-10-2012, LR 31/2008. In particolare è vietata la piantagione delle seguenti specie: *Acer* spp., *Aesculus hippocastanum*, *Alnus*, *Betula* spp., *Carpinus* spp., *Citrus*, *Cornus* spp., *Corylus* spp., *Cotoneaster*, *Crataegus* spp., *Fagus* spp., *Lagerstroemia* spp., *Malus* spp., *Platanus* spp., *Populus*, *Prunus laurocerasus*, *Pyrus* spp., *Rosa* spp., *Salix*, *Ulmus*.

Si consiglia il richiedente di informare il proprio fornitore circa la problematica richiamata.

PRESCRIZIONI GENERALI NELLA PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI:

- A) **Non si ammette** la scelta di specie poco adatte al clima di Saronno (es. *ulivo*, *canfora* e simili, *palma di San Pietro* = *Trachycarpus fortunei*, *palma nana di San Pietro* = *Chamaerops humilis*, *Cupressocyparis* spp., *Chamaecyparis* spp., *Thuja orientalis*, *Mespilus* spp e simili).
- B) **Distanza degli alberi dai confini:** mt 3.00 a norma dell'art. 892 e seguenti del codice civile. Si consiglia una distanza maggiore per alberi di prima e seconda grandezza e la stessa distanza anche dai fabbricati.
- C) **La distanza tra gli alberi** deve essere rispettata come segue:
- tra alberi di terza grandezza (10-15 mt): minimo mt 3,00 - ottimale mt 5,00.
 - tra alberi di seconda grandezza (20-30 mt): minimo mt 6,50 - ottimale mt.7,50-8,00.
 - tra alberi di prima grandezza (oltre 30 mt): minimo mt 7,00 - ottimale mt.7,50-8,00.
- D) **I tondelli** degli alberi previsti in zone pavimentate dovranno avere diametro almeno di mt 2.00. Lo standard dimensionale da utilizzare per i nuovi alberi è la circonferenza del fusto = cm 18/20 per le latifoglie e/o l'altezza = cm 350/400 per le conifere ad eccezione della specie *Taxus baccata* per la quale è sufficiente un'altezza di cm 200/250.
- E) **I nuovi impianti tecnologici**, in linea generale, non devono essere collocati nelle zone a verde in cui sono presenti gli alberi, in quanto ciò crea inevitabili problemi di interferenza tra gli impianti e le radici o le fronde delle piante. In particolare:
- Le linee elettriche dei lampioni preferibilmente non devono passare a meno di mt 2,5 dalle piante, perché le radici possono interferire con le linee elettriche, danneggiandole e le fronde possono vanificare l'efficacia della lanterna.
 - Il tracciato della rete fognaria e della rete idranti dovrà passare il più lontano possibile dagli alberi, per evitare interferenze con le radici che sono attratte dall'acqua.
- F) Tutte le nuove piantumazioni dovranno avere una **garanzia di un anno** dall'impianto, con annaffiatura a carico dell'operatore e dovranno sottostare alle prescrizioni richieste nelle norme tecniche del piano di manutenzione del verde pubblico del Comune.



PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA FORNITURA E LA MESSA A DIMORA DI ALBERI

Prima della loro messa a dimora, le piante saranno fatte visionare al Servizio Verde del Comune.

Le piante fornite devono avere i seguenti requisiti:

- le alberature delle aiuole e dei tondelli devono essere allevate "ad alberello"
- essere sane e rigogliose, esenti da attacchi di xilofagi od altri tipi di insetti, da funghi, da virus o da qualunque altra fitopatia o fisiopatia;
- i tagli conseguenti alle potature di allevamento devono essere completamente chiusi ovvero non devono essere visibili tessuti xilematici;
- non devono presentare ferite, scortecciature o strozzature da legatura;
- non devono presentare rami tagliati a raso;
- non devono presentare rami con corteccia inclusa;
- il fusto deve essere unico, diritto, privo di inarcamenti o curvature;
- la chioma deve avere una buona conformazione, essere "piena" e proporzionata al diametro del fusto. La pianta non deve pertanto essere filata, né presentare segni di capitozzatura, cioè un'evidente discontinuità diametrica tra il fusto e il ramo con funzione di guida (freccia); in sostanza la pianta, salvo diversa specifica, deve possedere la forma tipica della specie (o varietà) di appartenenza;
- devono essere consegnate sul cantiere senza essere potate;
- devono possedere radici provviste di "pane di terra", con zolla "naturale" senza fratture o disseccamenti e al giusto grado di umidità. Prima della messa a dimora gli involucri della zolla dovranno essere aperti ed eliminati e la zolla stessa non dovrà frantumarsi.

Dovranno essere adottate le seguenti modalità di piantagione:

- il fondo e le pareti della buca dovranno essere "tagliati" con l'ausilio di una vanga.
In presenza di tondelli di dimensioni inferiori a quelle specificate, delimitati da cordoli o pavimentazioni, dovrà essere rimossa tutta la terra fino ai limiti dei manufatti stessi e poi riutilizzata per l'interramento se conforme, rimossa e smaltita presso discariche autorizzate se non conforme. Queste prescrizioni sono sempre valide a meno che il singolo progetto disponga diversamente; per esempio nel caso di demolizione e rifacimento di pavimentazioni esistenti;
- collocazione a dimora dei nuovi alberi, distanziati fra loro e dai manufatti presenti secondo quanto stabilito dal progetto, avendo cura che il colletto, dopo la sistemazione del terreno, si trovi a fior di terra e le radici non siano soggette a condizioni di ristagno di umidità;
- prima della posa a dimora dovranno essere rimossi, e non semplicemente aperti, i diversi involucri presenti (juta, fibre sintetiche, reti metalliche ecc.) anche se biodegradabili al 100%;
- la pianta sarà ricalzata riempiendo più di metà della buca con buona terra ben compressa intorno alla zolla; nella parte superiore la terra sarà arricchita con fertilizzanti organici adeguati (va molto bene il letame maturo);

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA FORNITURA E LA MESSA A DIMORA DI SIEPI

A) **Distanza degli arbusti dai confini**, a norma dell'art. 892 e seguenti del codice civile.

Nel caso sia necessario mettere a dimora una siepe, si consiglia quella di tipo misto. La siepe informale è composta da specie arbustive differenti per dimensione, forma e colorazione, alcune sempreverdi, altre caducifoglie. Può avere margini irregolari, altezze differenti, con fioriture scalari nel corso delle stagioni in



modo da creare punti focali che attirino lo sguardo in ogni momento dell'anno e svolgano una tripla funzione: barriera, decoro, facilitazione della biodiversità.

Si consiglia di scegliere un mix delle seguenti specie, da porre a dimora in gruppi uniformi di 3-5 arbusti: Buddleja davidii, Berberis vulgaris, Hibiscus spp, Euonymus europaeus, Viburnum lantana, Ligustrum vulgare, Weigelia florida, Symphoricarpos, Philadelphus spp, Rosa canina